

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2141 del 12/12/2023

Seduta Num. 51

Questo martedì 12 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2280 del 04/12/2023

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE INTERNE

Oggetto: DECRETO MINISTERIALE 4 AGOSTO 2023 - FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) - IMPIEGO DELLE RISORSE DEL FONDO PER I TERRITORI MONTANI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ANNUALITA' 2023

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 in data 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 03/2023 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1 APRILE 2023 A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DI CUI AL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021 E DEL PIAO 2023/2025.";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 14172 del 28 giugno 2023, "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Visti:

- la legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, che ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane;
- il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023, e registrato alla Corte dei Conti l'11 settembre 2023, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale, pubblicato in data 18 settembre 2023 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 25 settembre 2023 è riportata la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del DM 04 agosto 2023, come previsto dal decreto stesso;

Considerato che il sopracitato Decreto ministeriale prevede:

- Articolo 1 comma 1: "Le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (di seguito denominato Fondo) di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, destinate a interventi di competenza delle regioni e degli enti locali, ammontano per l'anno 2023 a euro 202.506.475,00. Le risorse di cui al presente comma sono ripartite, ai sensi dell'articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sulla base dei criteri, delle modalità e dei termini previsti dagli articoli 2 e 3 del presente decreto.";
- Articolo 1 comma 2: "Le risorse del Fondo a valere sull'annualità 2022, di cui al DM 30 maggio 2022, non erogate alla Regione Basilicata e alla Regione Siciliana e di importo pari complessivamente a euro 12.677.564,00, sono assegnate alle due regioni citate sulla base dei criteri, delle modalità e dei termini previsti all'articolo 4 del presente decreto."
- Articolo 2 comma 3: "Le risorse di cui al comma 1 sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con riferimento a:
 - a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
 - b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;

- c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
 - e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
 - f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
 - g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.
- Articolo 3 comma 8: "Le risorse di cui al comma 1, sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con riferimento a:
- a) interventi di rigenerazione urbana;
 - b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
 - c) interventi di manutenzione della viabilità;
 - d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
 - e) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community;
 - f) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - g) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
 - h) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

Considerato che:

- alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Articolo 2 comma 1 di detto Decreto, "Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, sono ripartite tra le regioni, per un importo pari a euro 109.506.475,00, applicando i coefficienti utilizzati per la

ripartizione del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPRESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021, nella misura indicata nella colonna c)" della tabella A sono stati assegnati complessivamente € 6.108.271,00;

- alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Articolo 3 comma 1 di detto decreto, "Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, sono ripartite, per un importo pari a euro 93.000.000,00, tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità, in ragione dei cosiddetti coefficienti di riparto montani 600 di cui alla colonna b)" della tabella B sono stati assegnati complessivamente € 2.854.385,27;

Considerato inoltre che:

- ai sensi degli articoli 2, comma 6 e 3, comma 10 il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie trasferisce alle Regioni le risorse indicate, nel rispetto della previsione di cui al comma 3 e 5 dell'articolo 2 e al comma 8 dell'articolo 3, a seguito di specifica richiesta, nella quale sono indicate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali, sentite le autonomie locali, anche per il tramite delle associazioni di rappresentanza, in particolare le ANCI e le UPI regionali;
- ai sensi dell'art. 2, comma 7 e articolo 3 comma 11, la richiesta di cui al comma 6 dell'articolo 2 e comma 10 dell'articolo 3, da inviare in formato elettronico all'indirizzo pec: affariregionali@pec.governo.it entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, ovvero entro il 18 dicembre 2023 devono essere allegati:
 - a) copia della delibera adottata dalla Giunta regionale;
 - b) scheda 1 e scheda 2, parte integrante del decreto contenente: l'anagrafica generale, il referente della governance delle azioni, le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse spettanti, il piano finanziario e il cronoprogramma;

Sentite, come stabilito dal sopracitato Decreto, le organizzazioni rappresentative degli Enti territoriali;

Viste le schede recanti l'anagrafica generale, il referente della governance delle azioni, le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse spettanti, il piano finanziario e il cronoprogramma (art. 2, comma 7 e articolo 3 comma 11, DM 04 agosto 2023) allegate al presente atto per diventarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

- di valorizzare, con le risorse assegnate, le azioni riportate nelle allegate schede, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare la presente deliberazione al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - indirizzo pec: affariregionali@pec.governo.it

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n.2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;
- n.468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023 ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne", Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di valorizzare, con le risorse assegnate e riportate nel presente atto, le azioni riportate nelle allegate schede, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di inviare la presente deliberazione al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - indirizzo pec: affariregionali@pec.governo.it
- 3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEDA N. 1

Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023

Sezione 1. Anagrafica generale
REGIONE Emilia-Romagna
IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO
IT04V0100003245240300030864

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni
Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale
 Nome e cognome Ferrecchi Paolo
 Indirizzo e-mail segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
 Numero di telefono 051 5273711
 Indirizzo e cap Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 2, commi 3 e 5, DM 2023)
(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a)	misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
b)	azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community
c)	interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici
d)	progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno
e)	misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile

f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione

g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

Interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse

I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i comuni capoluogo.

Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di assistenza, lavoro permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente fra pianura e montagna.

Di riflesso, una buona rete viaria permette di favorire l'accesso ai territori montani di quelle persone che, con sempre maggior frequenza, si rivolgono alla montagna per "ricrearsi" attraverso forme di turismo slow o di carattere culturale e ambientale.

Una viabilità efficiente è strumento fondamentale per sostenere la ripresa di una montagna che, da alcuni anni a questa parte, dimostra di essere in grado di reagire ai passati cali demografici.

Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna.

Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono una altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile soprattutto in quei territori che hanno subito forti disagi dovuti agli ultimi fenomeni alluvionali.

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

Con successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale verranno definiti i criteri per selezionare gli interventi proposti da Comuni montani e parzialmente montani o Unioni di Comuni montani.

Le risorse del FOSMIT 2023 verranno trasferite ai Comuni montani e parzialmente montani o alle Unioni di Comuni montani che, come soggetti attuatori, saranno responsabili dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle strategie territoriali.

I trasferimenti delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, ai soggetti attuatori, avverranno dietro presentazione di idonea documentazione attestante l'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma previsto nei piani di azione.

La regione Emilia-Romagna individua i soggetti attuatori degli interventi, definisce criteri e le modalità di gestione delle risorse, e monitora tempistiche di realizzazione e avanzamento degli interventi stessi.

Gli importanti investimenti che attualmente la Regione Emilia-Romagna sta effettuando al fine di aumentare i servizi nel territorio montano regionale e che contribuiscono a ridurre le differenze fra territori (banda larga ultraveloce, trasporti, telemedicina, ecc.) richiedono un impegno aggiuntivo al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini, favorendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile e garantendo una riduzione certa del fenomeno di marginalizzazione territoriale; prima delle cause di abbandono del territorio montano.

Sezione 4. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Mantenimento e potenziamento rete infrastrutturale	1. € 6.108.271,00

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi - articolo 2, comma 10, del DM 2023)

- 1) Definizione criteri e modalità di gestione del Fondo entro marzo 2024
- 2) Riparto e assegnazione delle risorse entro giugno 2024
- 3) Concessione delle risorse a seguito dell'istruttoria delle domande presentate entro novembre 2024
- 4) Conclusione degli interventi entro dicembre 2025 salvo eventuali proroghe
- 5) Rendicontazione entro il 31 marzo 2026 e conseguente liquidazione salvo eventuali proroghe

Luogo e data
Bologna 04/12/2023

Firma del legale rappresentante
Paolo Ing. Ferrecchi
(firmato digitalmente)

SCHEDA N. 2

Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023

Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE Emilia-Romagna
IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO
IT04V0100003245240300030864

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni

Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale

Nome e cognome Ferrecchi Paolo

Indirizzo e-mail segrpn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Numero di telefono 051 5273711

Indirizzo e cap Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 3, comma 8, DM 2023)

(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a) Interventi di rigenerazione urbana

b) Interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici

c) Interventi di manutenzione della viabilità

Interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse

I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i

comuni capoluogo.

Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di assistenza, lavoro permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente fra pianura e montagna.

Di riflesso, una buona rete viaria permette di favorire l'accesso ai territori montani di quelle persone che, con sempre maggior frequenza, si rivolgono alla montagna per "ricrearsi" attraverso forme di turismo slow o di carattere culturale e ambientale.

Una viabilità efficiente è strumento fondamentale per sostenere la ripresa di una montagna che, da alcuni anni a questa parte, dimostra di essere in grado di reagire ai passati cali demografici.

Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna.

Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono una altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile soprattutto in quei territori che hanno subito forti disagi dovuti agli ultimi fenomeni alluvionali.

d) Interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica

e) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community

f) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici

g) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile

h) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

Con successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale verranno definiti i criteri per selezionare

gli interventi proposti da Comuni montani e parzialmente montani o Unioni di Comuni montani. Le risorse del FOSMIT 2023 verranno trasferite ai Comuni montani e parzialmente montani o alle Unioni di Comuni montani che, come soggetti attuatori, saranno responsabili dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle strategie territoriali.

I trasferimenti delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, ai soggetti attuatori, avverranno dietro presentazione di idonea documentazione attestante l'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma previsto nei piani di azione.

La regione Emilia-Romagna individua i soggetti attuatori degli interventi, definisce criteri e le modalità di gestione delle risorse, e monitora tempistiche di realizzazione e avanzamento degli interventi stessi.

Gli importanti investimenti che attualmente la Regione Emilia-Romagna sta effettuando al fine di aumentare i servizi nel territorio montano regionale e che contribuiscono a ridurre le differenze fra territori (banda larga ultraveloce, trasporti, telemedicina, ecc.) richiedono un impegno aggiuntivo al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini, favorendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile e garantendo una riduzione certa del fenomeno di marginalizzazione territoriale; prima delle cause di abbandono del territorio montano.

Sezione 4. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
c) Interventi di manutenzione della viabilità	1) 2.854.385,27 €

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi - articolo 3, comma 14, del DM 2023)

- 1) Definizione criteri e modalità di gestione del Fondo entro marzo 2024
- 2) Riparto e assegnazione delle risorse entro giugno 2024
- 3) Concessione delle risorse a seguito dell'istruttoria delle domande presentate entro novembre 2025
- 4) Conclusione degli interventi entro dicembre 2025 salvo eventuali proroghe
- 5) Rendicontazione entro il 31 marzo 2026 e conseguente liquidazione salvo eventuali proroghe

Luogo e data
Bologna 04/12/2023

Firma del legale rappresentante
Paolo Ing. Ferrecchi
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2280

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2280

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2141 del 12/12/2023

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi